Segreteria Nazionale

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V Relazioni Sindacali della P. di S.
ROMA

Oggetto: Questura di Frosinone e Commissariati Distaccati.
Segnalazione di gravi e reiterate violazioni dell'Accordo Nazionale Quadro.

La Segreteria Provinciale UIL Polizia di Frosinone ha rappresentato alla scrivente Segreteria Nazionale una situazione di particolare gravità riguardante l'organizzazione dei servizi presso la Questura di Frosinone e i Commissariati distaccati della provincia, caratterizzata da sistematiche e reiterate violazioni delle disposizioni contenute nell'Accordo Nazionale Quadro.

La questione era già stata oggetto di interlocuzioni dirette con il Questore di Frosinone che, tuttavia, non hanno prodotto alcun concreto riscontro né determinato il ripristino della corretta applicazione delle norme contrattuali.

In particolare, è stato rilevato che presso il Commissariato di P.S. di Sora, con ordine di servizio prot. MIPG 608870/2026 del 15 ottobre 2026, avente ad oggetto "Integrazione all'Ordine di Servizio per il giorno 16/10/2026", a firma del Dirigente pro tempore dott. Flavio Genovesi, sono stati disposti per il personale addetto al controllo del territorio turni di servizio articolati nelle fasce orarie 18.47-03.13 e 05.13-13.13, mediante ricorso allo straordinario emergente obbligatorio, effettuato sia in anticipo che in prosecuzione rispetto all'orario ordinario.

Analoga modalità organizzativa risulta essere stata adottata anche presso il Commissariato di P.S. di Fiuggi, diretto dal dott. Pasquale Gaudino, con impiego del personale in turni 19.00-03.00, 03.00-13.00 e 14.00-24.00, nonché presso l'U.P.G.S.P. della Questura di Frosinone, diretta dal dott. Stefano Dandini, dove risultano programmati turni 19.00-03.00 e 05.00-13.00, destinati ai Sovrintendenti Coordinatori.

Tali articolazioni dell'orario di lavoro evidenziano una prassi organizzativa ormai strutturale, finalizzata a garantire la copertura dei quadranti di controllo del territorio mediante l'anticipazione o il prolungamento dei turni ordinari, con conseguente riduzione del periodo minimo di recupero psicofisico tra un servizio e l'altro, spesso inferiore alle undici ore previste dalla normativa vigente.

Particolarmente grave appare quanto verificatosi in data 9 novembre 2026, quando un Sovrintendente della Polizia di Stato, beneficiario dell'istituto previsto dall'articolo 12 dell'ANQ del 31 luglio 2009 e formalmente esonerato dai turni serali e notturni con specifico provvedimento dirigenziale, è stato impiegato nel turno 04.00-10.00 insieme ad altro collega.

Nello stesso contesto, un operatore precedentemente programmato nel turno 19.00-24.00 è stato trattenuto in servizio fino alle ore 03.00 mediante ricorso allo straordinario emergente. Per

Via del Castro Pretorio 30 – 00185 Roma - Tel. 06 86971626
Web www.uilpolizia.com - E-mail nazionale@uilpolizia.it

quanto concerne il dipendente esonerato dai servizi notturni, questi è stato impiegato dalle ore 04.00 alle ore 07.00 in servizio di volante e dalle ore 07.00 alle ore 10.00 in Sala Operativa, con una evidente artificiosa frammentazione dell'attività lavorativa finalizzata a qualificare come diurno un servizio che, per orario di inizio e concreta esecuzione, ricade pienamente nel quadrante notturno.

Ulteriori criticità emergono dalla nota della Questura di Frosinone n. 218 del 10 novembre 2026, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, ANQ, è stata comunicata ex post l'adozione, nella giornata di domenica 8 novembre 2026, di soluzioni organizzative volte a sopperire all'assenza di personale destinato ai quadranti pomeridiano e serale.

Nello specifico sono stati disposti:
- prolungamento del turno mattutino fino alle ore 16.00 per un dipendente;
- prolungamento del turno pomeridiano fino alle ore 22.00 per due dipendenti;
- anticipazione del turno con articolazione 16.00-22.00 per un operatore;
- anticipazione del turno notturno con articolazione 22.00-05.00 per due operatori.

Anche in tale circostanza risultano essere stati istituiti e utilizzati turni non contemplati dall'ANQ e giustificati attraverso il ricorso a strumenti emergenziali per fronteggiare una situazione che, trattandosi di carenze organiche e assenze prevedibili, non può essere in alcun modo qualificata come evento straordinario ed imprevedibile.

A ciò si aggiunge un ulteriore episodio verificatosi il 10 novembre 2026 presso il Commissariato di P.S. di Sora. Un Assistente della Polizia di Stato, inizialmente programmato nel turno in quinta 07.00-13.00, è stato unilateralmente assegnato al turno 13.00-19.00. Successivamente, dopo poche ore di riposo, è stato nuovamente impiegato in servizio di volante dalle ore 03.30 alle ore 09.30, come riportato nell'ordine di servizio giornaliero.

Anche tale fattispecie evidenzia una modifica unilaterale della programmazione, non accompagnata dal consenso dell'interessato e seguita da un immediato reimpiego operativo incompatibile con le disposizioni poste a tutela del recupero psicofisico del personale.

Riassumendo; i turni oggetto di contestazione sono i seguenti:
18.47-03.13; 05.13-13.13; 19.00-03.00; 03.00-13.00; 14.00-24.00; 04.00-10.00; 05.00-13.00; 16.00-22.00; 22.00-05.00; 03.30-09.30 nonché i casi di prosecuzione del turno 19.00-24.00 fino alle ore 03.00 e di modifica unilaterale dal turno 07.00-13.00 al turno 13.00-19.00 con successivo reimpiego alle ore 03.30.

Di conseguenza si evidenziano, di seguito, i profili di illegittimità riscontrati:

1. Violazione degli articoli 6, 7 e 8 dell'ANQ
L'articolo 8, comma 2, individua esclusivamente i quadranti 00.00-07.00, 07.00-13.00, 13.00-19.00 e 19.00-24.00. Le articolazioni orarie sopra richiamate non risultano previste dall'Accordo Nazionale Quadro.
Gli articoli 7 ANQ e 24 del D.P.R. n. 164/2002 prevedono che eventuali differenti articolazioni dell'orario debbano essere preventivamente disciplinate attraverso accordi decentrati. Presso la Questura di Frosinone tale accordo non risulta sottoscritto. Ne consegue che l'introduzione

unilaterale di tali turnazioni configura una lesione delle prerogative sindacali previste dalla normativa vigente;

2. Violazione degli articoli 11 e 16 ANQ e dell'articolo 63 della legge n. 121/1981
La disciplina contrattuale e le circolari dipartimentali in materia stabiliscono che il ricorso allo straordinario emergente è consentito esclusivamente per esigenze imprevedibili, sopravvenute e non programmabili.
Nel caso di specie, l'utilizzo sistematico dello straordinario per compensare carenze d'organico, assenze prevedibili o necessità organizzative già note rappresenta un impiego distorto dell'istituto, trasformando un rimedio eccezionale in un ordinario strumento di programmazione dei servizi;

3. Violazione dell'articolo 12 ANQ
L'impiego di personale formalmente esonerato dai turni serali e notturni nella fascia oraria 04.00-07.00 si pone in evidente contrasto con la disciplina contrattuale.
È infatti consolidato l'orientamento secondo cui qualunque servizio che ricada, anche parzialmente, nel quadrante 00.00-07.00 debba essere considerato servizio notturno a tutti gli effetti;

4. Violazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro
Le modalità organizzative descritte comportano una significativa compressione dei tempi di recupero tra un turno e l'altro, con possibili ripercussioni sulle condizioni di salute del personale e sulla sicurezza dei servizi operativi svolti su strada.
Tali prassi appaiono in contrasto con le disposizioni del D.Lgs. n. 66/2003 e con gli obblighi prevenzionistici posti a carico dell'Amministrazione dal D.Lgs. n. 81/2008.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Ufficio di voler intervenire con urgenza affinché:

- venga immediatamente ripristinata la corretta applicazione dei quadranti di servizio previsti dall'Accordo Nazionale Quadro;
- venga assicurato il pieno rispetto delle tutele previste dall'articolo 12 ANQ per il personale beneficiario degli specifici istituti di esonero;
- siano richiamati i dirigenti competenti al pieno rispetto dell'ANQ, dell'accordo decentrato vigente e delle circolari dipartimentali in materia di straordinario emergente.

Nel confidare in un sollecito intervento, si trasmette la documentazione a supporto di quanto rappresentato e si resta in attesa di cortese riscontro.

La scrivente Organizzazione Sindacale si riserva ogni ulteriore iniziativa prevista dall'ordinamento, ivi compreso il ricorso agli strumenti di tutela sindacale e giurisdizionale previsti dalla normativa vigente.
Cordiali saluti.

Roma, 14.11.2026

Il Segretario Generale
Vittorio COSTANTINI

Via del Castro Pretorio 30 – 00185 Roma - Tel. 06 86971626
Web www.uilpolizia.com - E-mail nazionale@uilpolizia.it